

Presidente. Non può farla, onorevole Costa; Ella deve attenersi al tema di quella che ha già fatta.

Costa Andrea. È strettamente legata...

Presidente. Ella ha già varcato i limiti...

Costa Andrea. Volevo domandare e domando al sotto-segretario di Stato quando sarà che l'autorità prefettizia permetterà ad associazioni che hanno il diritto di esistere, di ricostituirsi; quando cesserà la *via crucis* che si fa fare ai tipografi milanesi i quali, quasi ogni giorno, sono tolti dal lavoro per andare a rispondere davanti alle autorità di pubblica sicurezza delle pratiche che hanno o non hanno fatto per ricostituire i loro sodalizi... Vorrei dichiararmi sodisfatto; e mi dichiarerei sodisfatto con tutto il cuore se la Signoria Vostra mi dicesse che la persecuzione indegna contro il Zambon cesserà; che egli potrà tornare a Milano, per sé e pei propri figli; e che il diritto di associazione dei tipografi, sarà riconosciuto finalmente. (Bene! Bravo! a sinistra).

Presidente. L'onorevole Spirito ha interrogato il ministro dell'interno « sulle condizioni della sicurezza pubblica nella città di Napoli. »

Onorevole sotto-segretario,...

Marsengo-Bastia, *sotto segretario di Stato per l'interno.* Sta in fatto che, da qualche tempo, le condizioni della pubblica sicurezza in Napoli non sono troppo buone. Aggiungo però subito che non si trovano a tal punto, da destare qualsiasi allarme. È vero che il numero delle rapine, in questi ultimi tempi, si è aumentato di assai, e che, mentre nel 1896 si verificavano solo 65 rapine, nel 1897 queste ascesero a 194, e quest'anno salirono a 204 (*Senso*). L'aumento rimarchevole delle rapine è da attribuirsi, in gran parte, al disagio economico ed all'abbandono in cui si lascia, pur troppo, la gioventù, in quella città.

Si sono, in questi giorni, dopo che vennero segnalati questi ultimi fatti, adottati dei provvedimenti per tutelare gli averi e le persone dei cittadini. Si è già ottenuto qualche buono effetto: si sono scoperti gli autori di diverse rapine; si è accertato che qualcuna di queste è insussistente, e che non rappresenta che una simulazione di reato; si sono disposti speciali servizi, per raggiungere lo scopo che il Governo si propone e che consiste, come ho detto, nel tutelare la proprietà

e le persone dei cittadini; si fanno i servizi misti dalle guardie di pubblica sicurezza colle guardie municipali; si sono fatte delle perquisizioni; si sono arrestati dei pregiudicati. E se tutto questo non basterà, il Governo saprà provvedere con mezzi anche più energici.

Presidente. Onorevole Spirito...

Spirito. Poichè l'onorevole Marsengo-Bastia ha riconosciuto che non sono buone le condizioni della pubblica sicurezza nella città di Napoli, io non insisterò sulle condizioni stesse. Però egli ha attenuato alquanto con la sua frase lo stato delle cose. Non si tratta solo di rapine, ma ciò che deve impensierirci di più, sono le vere e proprie grassazioni commesse nelle strade più belle e frequentate della città, in pieno giorno, quasi sotto gli occhi degli agenti della pubblica sicurezza. E potrei anche togliere il quasi, perchè gli onorevoli colleghi avranno letto di un'audacissima aggressione commessa pochissimo tempo fa nella frequentatissima strada Piliro, in pieno giorno, contro il cassiere dei magazzini generali, il quale portava un sacchetto contenente parecchie migliaia di lire, ed era seguito, per sua sicurezza, da una guardia di finanza. Parecchie persone aggredirono il cassiere, gli strapparono il sacchetto coi quattrini, lasciando lì atterriti lui, la guardia e coloro che passavano, che non osarono opporsi a tanta audacia.

Ella ha detto che si è riconosciuto che qualcheduno di questi reati è stato simulato. Onorevole Marsengo, non dia ascolto a rapporti di questo genere. Alle volte la pubblica sicurezza crede di far bene, negando la verità dei fatti. E fa peggio ancora. Non è a questo modo che si provvede alla sicurezza dei cittadini.

Il commesso dei magazzini Spinelli, che fu denudato, quando andò a denunciare il fatto, fu arrestato sotto il pretesto di simulazione di reato, e poi si dovette rilasciarlo. Il cambiavalute che fu aggredito nel suo casotto, e derubato di quanto aveva, fu pure arrestato per simulazione di reato perchè si disse che le sue ferite erano lievi! Ma poi fu rimesso immediatamente in libertà.

Perfino tempo fa un gentiluomo, fratello dell'ex-prefetto Frate, per aver denunciato una rapina commessa sulla sua persona, non solo fu ritenuto responsabile di simulazione di reato, ma fu perfino mandato in giudizio